

BANDO REGIONALE

per candidature finalizzate a divenire soggetto gestore del Cluster regionale cultura e creatività

Indice:

1. RIFERIMENTI NORMATIVI.....	2
2. DOTAZIONE FINANZIARIA E FONTI DI FINANZIAMENTO	2
3. OGGETTO, FINALITÀ ED OBIETTIVI DEL BANDO	2
4. OBIETTIVI STRATEGICI	3
5. ATTIVITÀ DA SVOLGERE SUL TERRITORIO	4
6. TERRITORI E DOMINI DI RIFERIMENTO DEL CLUSTER	5
7. SOGGETTO GESTORE DEL CLUSTER	5
9. CRITERI DI SELEZIONE DEL SOGGETTO GESTORE	6
10. TIPOLOGIE DI SPESA E COSTI AMMISSIBILI	6
11. PROCEDURA DI PRESENTAZIONE E SELEZIONE DELLE CANDIDATURE.....	7
12. RELAZIONI TECNICO-ECONOMICHE DEL GESTORE DEL CLUSTER	8
13. VERIFICHE SUL FUNZIONAMENTO DEL CLUSTER.....	8
14. MODALITÀ E TERMINI DI RENDICONTAZIONE DEL GESTORE DEL CLUSTER.....	8
15. FORMA E MODALITÀ DI EROGAZIONE DEL FINANZIAMENTO	9
16. VARIAZIONI.....	9
17. INFORMATIVA AI SENSI DELL'ARTICOLO 13 DEL D.LGS. 196/2013 E DELL'ARTICOLO 13 DEL REGOLAMENTO (UE) 2016/679.....	9

1. Riferimenti normativi

- Decisione della Commissione europea n. 2008/824/CE del 22 ottobre 2008 , che istituisce un gruppo europeo per la politica dei cluster;
- Libro verde "Le industrie culturali e creative, un potenziale da sfruttare" approvato dalla Commissione europea il 27 aprile 2010;
- Comunicazione della Commissione europea n. 14 del 22 gennaio 2014 (Per una rinascita industriale europea), che sottolinea le potenzialità insite nei cluster di creare ecosistemi favorevoli all'innovazione costituiti da gruppi di PMI che si rafforzano reciprocamente, quale strumento di promozione della crescita;
- Comunicazione della Commissione europea n. 267 del 22 maggio 2018 (Una nuova agenda europea per la cultura);
- Decisione C(2015) 3576 del 2 giugno 2015, con la quale la Commissione europea ha approvato alcuni elementi del programma di cooperazione Interreg V-B Mediterraneo;
- Decisione del Comitato di Sorveglianza del Programma Interreg Mediterraneo del 28 settembre 2016, con la quale è stata approvata la lista delle proposte progettuali ammesse a finanziamento, tra cui il progetto "ChIMERA – Cultural and Creative Clusters Industries MEdition Ranean Area";
- Disciplina europea, nazionale e regionale in materia di aiuti di stato;
- Legge Regionale 28 dicembre 2018, n. 29, art. 7, commi 19-22, che autorizza l'Amministrazione regionale a promuovere la creazione del cluster regionale cultura e creatività;
- Legge 7 agosto 1990, n. 241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";
- Legge regionale 20 marzo 2000, n. 7, con particolare riferimento al Titolo II che disciplina i procedimenti amministrativi concernenti la concessione e l'erogazione di incentivi, contributi, agevolazioni, sovvenzioni e benefici di qualsiasi genere;
- Deliberazione della Giunta regionale n. 2442 del 21 dicembre 2018 che approva il documento strategico regionale per le politiche a supporto dei settori culturale e creativo.

2. Dotazione finanziaria e fonti di finanziamento

1. Il presente bando dispone di una dotazione finanziaria stabilita in 450.000 euro sul triennio 2019-2021. La sopra indicata dotazione finanziaria può essere successivamente integrata, in relazione alla qualità della progettazione esposta nei Dossier di candidatura, all'andamento degli strumenti di intervento previsti dal presente bando ed alla valutazione in itinere dell'attività. Dopo il primo biennio di finanziamento saranno effettuate le verifiche di cui al punto 10 e potrà essere effettuata una rimodulazione delle risorse finanziarie per il successivo triennio.

2. L'erogazione del finanziamento e la gestione delle attività sul territorio avverranno nel rispetto della disciplina europea, nazionale e regionale in materia di aiuti di stato.

3. Oggetto, finalità ed obiettivi del bando

1. Il Friuli Venezia Giulia rappresenta uno dei sistemi economici italiani più dinamici con riferimento a ricerca e innovazione, con centri di ricerca di eccellenza internazionali, che

rappresentano un importante valore aggiunto per l'area. Sul territorio regionale sono attivi quattro incubatori per la facilitazione dei processi di start-up e innovazione d'impresa che, tuttavia, non hanno specializzazioni relative al settore delle industrie culturali e creative, nonché importanti centri di formazione.

2. L'Amministrazione regionale, sulla base delle analisi a livello nazionale inserite nei rapporti annuali "Io sono cultura", sviluppati dalla Fondazione Symbola¹, ha avviato dei processi di condivisione sul territorio con diversi gruppi di stakeholder, dai quali è emerso che le industrie culturali e creative rappresentano una realtà trainante dell'economia regionale (con un livello più maturo nel settore dell'audiovisivo)².

3. Gli orientamenti del negoziato sulla nuova Programmazione europea 2021-2027 confermano un forte ruolo della cultura nei processi di sviluppo e l'Unione europea e l'Italia considerano tra i grandi obiettivi europei post 2020 la promozione della cultura, quale veicolo di coesione economica e sociale.

4. In questo contesto la Regione intende promuovere la nascita del Cluster regionale cultura e creatività, che attraverso lo svolgimento di attività sul territorio migliorerà la visibilità e l'attrattività dell'ecosistema regionale nel settore culturale e creativo, mediante l'identificazione, la selezione e la promozione di catene di valore, sulla base della domanda del mercato. Inoltre, le attività del Cluster rafforzeranno la capacità di assorbimento dell'innovazione, così da creare un rapporto strutturale con il "sistema economico FVG", aggiungendo attrattività all'ecosistema regionale nel settore culturale e creativo.

5. Il presente bando, pertanto, è finalizzato alla costituzione e al funzionamento diffuso sul territorio regionale del Cluster regionale cultura e creatività, attraverso la selezione di un soggetto gestore del cluster, che svolgerà attività predefinite rivolte alle imprese e ai soggetti di riferimento. Il soggetto gestore riceve un finanziamento triennale, sulla base del dossier di candidatura approvato ed eventualmente rinegoziato con l'Amministrazione regionale, come previsto al punto 8.

4. Obiettivi strategici

1. La strategia per la specializzazione intelligente regionale (S3) ha individuato i settori culturale e creativo quale strategici per la crescita intelligente e sostenibile della Regione, in quanto la diffusione della cultura e il rafforzamento del sistema culturale e creativo regionale rappresentano il presupposto per una crescita complessiva della persona e della comunità intera, nonché un'area di specializzazione imprenditoriale in cui impiegare in modo proficuo le risorse finanziarie a disposizione. Le imprese culturali e creative, infatti, presentano una forte potenzialità di sviluppo e di interconnessione, in particolare con il settore del terziario avanzato

¹ "Io sono cultura – 2018" è consultabile al seguente link: <http://www.symbola.net/html/article/IOSONOCULTURA2018>;

"Io sono cultura – 2019" è consultabile al seguente link: <http://www.symbola.net/html/article/IOSONOCULTURA2019>

² Per approfondire si rimanda ai seguenti materiali:

- ANALISI SWOT FVG – Progetto ChIMERA: http://www.regione.fvg.it/rafvfg/export/sites/default/RAFVG/cultura-sport/progetti-bandi-europei/FOGLIA3/allegati/ChIMERA_SWOT_analysis_AR_FVG.pdf
- MATERIALI WORKSHOP STAKEHOLDER REGIONALI: http://www.regione.fvg.it/rafvfg/cms/RAFVG/cultura-sport/progetti-bandi-europei/FOGLIA3/FOGLIA_3.2/
- MATRICE ANALISI BARRIERE&SOLUZIONI DELLE ICCs in FVG – Progetto CRE:HUB: http://www.regione.fvg.it/rafvfg/export/sites/default/RAFVG/cultura-sport/progetti-bandi-europei/FOGLIA2/allegati/CREHUB_FVG_Barriers-and-Solutions_matrix.pdf

e dell'ICT, e hanno continuato a crescere anche durante la crisi. Il ritorno economico degli investimenti nel settore culturale e creativo, in termini di effetto moltiplicatore, è positivo³.

2. La Regione, attraverso la creazione del Cluster regionale, intende rendere nel medio-lungo periodo il Friuli Venezia Giulia una regione riconoscibile, a livello nazionale ed internazionale, per il settore della cultura e della creatività e, a supporto di tale obiettivo, ha elaborato un action plan pluriennale, che prevede specifiche azioni in favore di cultura e creatività⁴.

3. Nel corso del 2018 e del 2019, la Regione ha avviato un confronto volto ad approfondire il possibile valore aggiunto di un Cluster di settore, attraverso processi di living lab con gli stakeholder regionali. L'analisi ha portato a ritenere prioritari i seguenti bisogni da soddisfare attraverso il sostegno al Cluster regionale cultura e creatività:

- a) Cooperazione tra le imprese operanti nel settore;
- b) Supporto strategico ai processi di business delle imprese culturali e creative;
- c) Trasferimento di conoscenze e attività di formazione, in collaborazione con gli Enti ed organismi a ciò dedicati;
- d) Promozione e marketing del settore e del territorio.

4. In relazione anche alla prossima realizzazione del Polo tecnico professionale dell'industria culturale e creativa, sono ritenuti altresì strategici i seguenti obiettivi:

- a) messa in rete di soggetti pubblici e privati per la creazione di filiere produttive strategiche riconducibili all'area della creatività e della cultura;
- b) supporto alla creazione di un raccordo tra la filiere produttive e le filiere formative riconducibili all'area della creatività e della cultura.

5. Attività da svolgere sul territorio

1. Il Cluster regionale, pertanto, viene finanziato tramite il soggetto gestore allo scopo di dare risposta agli obiettivi strategici di cui al punto 4, con una proiezione triennale e con un operato sottoposto ad una valutazione in itinere, che consentirà di ridefinire aspetti operativi e finanziari.

2. Il Cluster dovrà effettuare le seguenti attività, a carico delle risorse messe a disposizione dal finanziamento:

- a) Catalogo skills:
 - Mappatura dei soci o associati e delle loro competenze;
 - Messa a disposizione del catalogo e aggiornamento;
- b) Attività di promozione (almeno in italiano e in inglese) per incrementare la visibilità e il branding dei soci o associati e del sistema regionale nel suo complesso;
- c) Sportello opportunità di finanziamento: attività di monitoraggio e informazione sulle singole opportunità di finanziamento, sulla base delle caratteristiche dei soci od associati, ed eventuale supporto per la domanda di finanziamento.

³ Fonte: Strategia di specializzazione intelligente (S3) della Regione Friuli Venezia Giulia – Area di specializzazione “Cultura, creatività e turismo”, consultabile al seguente link: http://www.regione.fvg.it/rafv/export/sites/default/RAFVG/fondi-europei-fvg-internazionale/Strategia-specializzazione-intelligente/allegati/240415-cultura_creativix_e_turismo.pdf

⁴ Il Documento strategico regionale per le politiche a supporto dei settori culturale e creativo, approvato con Deliberazione della Giunta regionale n. 2442 del 21 dicembre 2018, è disponibile al seguente link: http://www.regione.fvg.it/asp/delibere/layout2008_2.asp?pag=1&cerca=true&anno=2018&num=2442&tx_dataDel=&key=&uf=

6. Territori e domini di riferimento del Cluster

1. Il Cluster è per sua natura un cluster diffuso e garantisce attività nei confronti delle imprese culturali e creative e degli operatori del settore su tutto il territorio regionale.
2. Il Cluster regionale cultura e creatività dovrà dare risposta al mondo delle imprese e degli operatori dei settori culturale e creativo regionali facenti parte dei seguenti domini:
 - a) Conservazione e valorizzazione del Patrimonio storico-artistico (es: musei, biblioteche, archivi, monumenti);
 - b) Performing arts, arti visive e spettacoli dal vivo;
 - c) Attività legate alla produzione di beni e servizi culturali secondo una logica industriale di replicabilità (es: cinema, radio-tv, videogame e software, editoria e stampa, musica);
 - d) Industria creativa afferente al mondo dei servizi (es: comunicazione, architettura, design).
3. In allegato al presente bando sono elencati, a titolo meramente indicativo e non esaustivo, i codici ATECO relativi ai domini di cui al punto 6.2.

7. Soggetto gestore del Cluster

1. Il soggetto gestore è una persona giuridica, ivi inclusi soggetti costituiti in associazioni temporanee di scopo ovvero in forma consortile, che ha o si impegna a stabilire una sede legale od operativa sul territorio regionale.
2. Non può essere individuato quale soggetto gestore del Cluster qualunque soggetto che ricada nell'ambito di applicazione degli orientamenti comunitari in materia di aiuti di Stato per il salvataggio e la ristrutturazione di imprese non finanziarie in difficoltà, di cui alla Comunicazione della Commissione europea n. 2014/C 249/01.

8. Contenuti del dossier di candidatura

1. La selezione del soggetto gestore del Cluster avviene sulla base delle procedure di cui al punto 11.
2. I candidati presentano un dossier di candidatura che preveda i seguenti contenuti:
 - 1) Descrizione dettagliata delle attività del Cluster, che si riepilogano di seguito:
 - a. Catalogo skills:
 - i. Mappatura dei soci o associati e delle loro competenze;
 - ii. Messa a disposizione del catalogo e aggiornamento;
 - b. Attività di promozione (almeno in italiano e in inglese) per incrementare la visibilità e il branding dei soci o associati e del sistema regionale nel suo complesso;
 - c. Sportello opportunità di finanziamento: attività di monitoraggio e informazione sulle singole opportunità di finanziamento, sulla base delle caratteristiche dei soci od associati, ed eventuale supporto per la domanda di finanziamento.
 - 2) Modello di governance del Cluster. Tale sezione prevede la scelta organizzativa sulla governance del Cluster (es: soggetto gestore e soci del cluster in associazione) e include anche l'eventuale previsione di quote di adesione e l'importo delle stesse.
 - 3) Business plan del Cluster, che includa le seguenti sezioni:
 - a. Scenari e traiettorie;

- b. Bisogni;
 - c. Stato dell'arte;
 - d. Piano di attività triennale e annuale;
 - e. Budget triennale a annuale;
 - f. Risorse umane e relativo CV (almeno delle persone che saranno coinvolte nel management);
 - g. Indicatori sui quali l'Amministrazione regionale effettua la valutazione dopo 3 anni (da modificare dopo il primo triennio) di:
 - i. Input;
 - ii. Performance;
 - iii. Output;
 - iv. Impatto.
- 4) Lettera di commitment firmata dal legale rappresentante degli attori locali futuri soci del Cluster, che vincoli il soggetto a divenire "socio" del Cluster.

9. Criteri di selezione del Soggetto gestore

1. Il soggetto gestore del Cluster sarà selezionato sulla base della valutazione del dossier di candidatura rispetto ai seguenti criteri:
 - a) Rappresentatività del partenariato;
 - b) Solidità amministrativa del partenariato;
 - c) Ampiezza del partenariato;
 - d) Diffusione territoriale su base regionale delle attività del Cluster;
 - e) Relazioni con il sistema dell'innovazione regionale attuativo della S3 e sinergie con Enti e soggetti che operano nel mondo culturale e creativo del Friuli Venezia Giulia.

10. Tipologie di spesa e costi ammissibili

1. Il finanziamento previsto dal presente bando può essere destinato esclusivamente alla persona giuridica che assume la gestione del Cluster.
2. I costi ammissibili – che devono tassativamente riferirsi alle attività del Cluster per le spese legate al funzionamento e delle attività di cui al punto 8.2.1 – sono i seguenti.:
 - a) spese per personale;
 - b) spese generali, importo di natura forfettaria da non rendicontare, nella misura massima del 10% del totale delle spese di cui alla lettera a);
 - c) spese di comunicazione, per la promozione e per l'animazione del Cluster (ad es. organizzazione di conferenze, seminari, workshop, realizzazione di pubblicazioni e altro materiale divulgativo, partecipazione ad eventi fieristici);
 - d) spese di trasferta del personale di cui alla lettera a) nella misura massima del 10% del totale del totale delle spese di personale;
 - e) spese per consulenze e per prestazioni ad alto contenuto specialistico, nella misura massima del 30% del totale delle spese di funzionamento ammissibili. Non sono in alcun caso ammesse le consulenze a carattere ordinario di tipo fiscale, legale, amministrativo e simili. Le consulenze rese al gestore da personale dipendente da soggetti aggregati al Cluster sono rendicontabili da quest'ultimo solo in misura

corrispondente al costo sostenuto dal componente del Cluster e ad esso rimborsato dal gestore.

Agli incarichi per consulenze e prestazioni ad alto contenuto specialistico che potranno essere ammessi a finanziamento del presente bando, si applicano le seguenti prescrizioni:

- a) sono attivati per prestazioni che non possono essere rese da personale dipendente del gestore del Cluster ovvero da personale dipendente messo a disposizione da componenti del Cluster;
 - b) l'oggetto della prestazione deve corrispondere alle competenze del gestore del Cluster, deve essere strettamente funzionale all'attività dello stesso, nonché ad obiettivi e progetti specifici e determinati indicati nel Programma di attività del Cluster;
 - c) le prestazioni devono essere di natura temporanea e altamente qualificate;
 - d) devono essere preventivamente determinati: durata, luogo, oggetto e compenso della consulenza/prestazione;
 - e) sono conferiti mediante procedure trasparenti e selettive e adeguatamente pubblicizzate almeno mediante pubblicazione sulla rete internet e, quando superano il valore di 100.000 euro (iva esclusa), anche su un quotidiano ad ampia diffusione nazionale;
 - f) debbono essere adeguatamente e congruamente motivati e formalizzati in un contratto che disciplini, fra l'altro, dettagliatamente le rispettive prestazioni, la durata, il corrispettivo e le modalità della sua erogazione;
 - g) il corrispettivo per tali prestazioni deve essere parametrato su valori di mercato.
- a) In tutti i casi, alle spese si applica il principio generale che i corrispettivi riflettano i costi reali e che pertanto il contributo pubblico può remunerare solo le spese sostenute e non deve rappresentare un utile per il soggetto gestore del Cluster.

3. Il finanziamento di cui al presente bando è finalizzato a sostenere la creazione del Cluster, pertanto, qualora la gestione del Cluster sia affidata a soggetti che già svolgono attività corrispondenti a quelle previste dal presente bando, il finanziamento è riferito alle spese incrementalmente rispetto all'attività pregressa.

11. Procedura di presentazione e selezione delle candidature

1. Il soggetto giuridico che intende candidarsi a gestire il Cluster deve presentare istanza costituita dalla seguente documentazione:

- a) Domanda sottoscritta dal legale rappresentante, contenente i dati anagrafici del soggetto giuridico e del sottoscrittore, una dichiarazione attestante il possesso dei requisiti e l'assunzione degli obblighi di cui al presente bando e l'attestazione di insussistenza di condizione di salvataggio o ristrutturazione di impresa in difficoltà, ai sensi della Comunicazione della Commissione europea n. 2014/C 249/01;
- b) *(solo per ATS o consorzi non ancora costituiti alla data di presentazione della domanda)* dichiarazione in carta semplice intestata resa da ciascun soggetto, pubblico o privato, che intende sottoscrivere il contratto di Associazione temporanea o aderire al costituendo consorzio a firma del legale rappresentante, con cui si dichiara l'interesse a partecipare al Cluster e contenente l'impegno, in caso di ammissione a contributo del gestore, a costituirsi entro il termine fissato dalla comunicazione dell'approvazione dell'intervento da parte della Regione e, nel caso di Associazione temporanea di scopo, l'indicazione di chi sarà il mandatario;
- c) Dossier di candidatura di cui al punto 8, sottoscritto:

- 1) nel caso di consorzio o ATS già costituite, dal legale rappresentante del consorzio o del soggetto mandatario dell'ATS;
 - 2) nel caso di ATS costituenda, dai legali rappresentanti della promissaria mandataria (futuro gestore del Cluster) e dei promissari mandanti;
 - 3) nel caso di consorzio costituendo, dai legali rappresentanti di tutti i promissari consorziati.
2. Tutta la documentazione deve essere inviata alla Direzione centrale cultura e sport entro le ore 12.00 del giorno 30 settembre 2019 esclusivamente a mezzo PEC all'indirizzo cultura@certregione.fvg.it.
3. Le proposte progettuali saranno valutate da una Commissione nominata con Decreto del Direttore centrale cultura e sport, che potrà essere composta anche da esperti esterni. La selezione delle proposte progettuali sarà effettuata in tre fasi:

Fase 1: verifica dell'istanza presentata e della documentazione a corredo;

Fase 2: valutazione del dossier di candidatura;

Fase 3: eventuale negoziazione sul contenuto del dossier di candidatura del soggetto vincitore.

12. Relazioni tecnico-economiche del gestore del Cluster

1. Il soggetto gestore deve presentare annualmente una relazione illustrativa relativa all'attività svolta e all'utilizzo delle risorse.
2. La mancata presentazione della relazione annuale comporta la revoca del contributo concesso.
3. Per il primo biennio le relazioni illustrative di cui sopra sono trasmesse con cadenza quadrimestrale.

13. Verifiche sul funzionamento del Cluster

1. L'Amministrazione regionale, anche avvalendosi di esperti esterni all'Amministrazione, verifica la rispondenza delle attività realizzate dal Cluster rispetto agli obiettivi ad esso affidati, il grado di attuazione del Programma di attività contenuto nella proposta progettuale approvata ed il corretto ed efficiente funzionamento del Cluster.
2. In esito a tali verifiche, l'Amministrazione regionale può concordare, con il soggetto gestore del Cluster, la ridefinizione del Programma di attività, alla luce degli obiettivi strategici di cui al punto 4.
3. Ogni quadrimestre si terranno riunioni di coordinamento tra l'Amministrazione regionale e il soggetto gestore del Cluster.
4. L'Amministrazione regionale si riserva comunque, sulla base di esigenze legate all'andamento delle attività del Cluster, di richiedere informazioni e di convocare riunioni di reciproco aggiornamento.
5. L'Amministrazione regionale, al termine del primo triennio, procede alla valutazione delle attività svolte, sulla base degli indicatori proposti nel business plan.

14. Modalità e termini di rendicontazione del gestore del Cluster

1. La documentazione amministrativa e contabile per la rendicontazione da parte del soggetto gestore è presentata alla Direzione centrale cultura e sport secondo le modalità indicate nel decreto di concessione del finanziamento.
2. La rendicontazione finale, distinta in una parte tecnica ed in una parte economica, e tutta la documentazione (es.: atti, contratti, documentazione di spesa, etc.) dovranno essere tenute a disposizione per gli accertamenti, i controlli e le ispezioni da parte dell'Amministrazione regionale.

15. Forma e modalità di erogazione del finanziamento

1. Il finanziamento è erogato in forma di contributo a fondo perduto. Il contributo verrà accreditato sull'apposito C/C indicato dal soggetto gestore. La prima quota, pari al 35% del contributo pubblico assegnato, potrà essere erogata sia a titolo di anticipazione che a stato di avanzamento, a scelta del beneficiario.

Nel caso in cui il soggetto gestore intenda richiedere la prima quota di contributo a titolo di anticipazione, alla richiesta di erogazione dovrà essere allegata la seguente documentazione:

- a) certificato di iscrizione al Registro delle Imprese (per i gestori che siano imprese), in originale, di data non anteriore a 6 mesi, con indicazione che nei confronti del beneficiario non sono in corso procedure fallimentari o concorsuali, e corredato della dicitura antimafia;
- b) documento unico di regolarità contributiva – DURC.

Nel caso in cui il soggetto gestore intenda richiedere la prima quota di contributo in base a stato di avanzamento, dovrà dimostrare l'effettiva realizzazione di un ammontare di spesa in misura non inferiore al 30 % delle spese ammissibili.

2. Ulteriori quote di contributo, fino al 50% del contributo concesso, saranno erogate dalla Regione in misura corrispondente all'entità di stati di avanzamento delle attività approvati non inferiori al 20% del totale della spesa ammessa, dietro presentazione di specifica richiesta. Tali quote di contributo saranno assegnate a seguito della verifica circa l'effettività delle spese rendicontate.

3. Il saldo del contributo sarà erogato previa presentazione di istanza e della rendicontazione finale di spesa.

16. Variazioni

1. Fatte salve le variazioni concordate con la Regione, le modifiche in linea tecnica o finanziaria dovute a fattori contingenti o a circostanze imprevedibili e non preventivamente autorizzate dall'Amministrazione regionale saranno valutate, sotto il profilo della coerenza con gli obiettivi regionali, con il Programma di attività, in sede di esame delle rendicontazioni. A fronte di modifiche sostanziali che compromettano, a giudizio dell'Amministrazione regionale l'effettiva e corretta realizzazione del Programma di attività o ne alterino in misura rilevante e sostanziale i contenuti o gli effetti, si procederà a revoca (parziale o totale) del finanziamento.

17. Informativa ai sensi dell'articolo 13 del d.lgs. 196/2013 e dell'articolo 13 del Regolamento (UE) 2016/679

1. In conformità al decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 (Codice in materia di protezione dei dati personali), il trattamento dei dati forniti alla Regione a seguito della partecipazione al presente bando avviene esclusivamente per le finalità del medesimo e per scopi istituzionali, nella piena tutela dei diritti e della riservatezza delle persone e secondo i principi di correttezza, liceità e trasparenza.

2. Ai sensi dell'articolo 13 del D.Lgs. n. 196/2003 si rende la seguente informativa:

1. Titolare, Responsabile della protezione dei dati e Responsabile del trattamento

Il Titolare del trattamento dei dati personali di cui alla presente Informativa è la Regione Friuli Venezia Giulia, rappresentata dal Presidente.

Il dott. Mauro Vigni, in qualità di Direttore centrale per particolari funzioni, giuste deliberazioni giuntali n. 2497 dd. 18 dicembre 2014 e n. 538 dd. 15 marzo 2018, è il Responsabile della protezione dei dati (RPD) ai sensi dell'articolo 37 del Regolamento (UE).

Presidente

Piazza dell'Unità d'Italia 1, 34121 Trieste

tel: +39 040 3773710

e-mail: presidente@regione.fvg.it

PEC: regione.friuliveneziagiulia@certregione.fvg.it

RPD

Piazza dell'Unità d'Italia 1, 34121 Trieste

tel: +39 040 3773707

e-mail: mauro.vigni@regione.fvg.it

PEC: privacy@certregione.fvg.it

Insiel S.p.A. è il Responsabile del trattamento dei Dati Personali connesso all'erogazione dei servizi oggetto del "Disciplinare per l'affidamento in-house delle attività relative allo sviluppo e gestione del Sistema Informativo Integrato Regionale e delle infrastrutture di telecomunicazione da parte della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia alla Società Insiel S.p.A."

2. Finalità del trattamento e natura del conferimento dei dati

I dati personali del rappresentante legale delle Società, delle Associazioni o degli Enti (nome e cognome, luogo e data di nascita), sono richiesti al fine di identificare il soggetto che firma l'istanza o la dichiarazione. Di tali soggetti è richiesta anche una fotocopia del documento di identità per l'autenticazione della firma.

Sono inoltre richiesti recapiti telefonici e indirizzi mail del soggetto che presenta l'istanza/dichiarazione e di eventuale altra persona referente per la pratica al fine di agevolare le comunicazioni, inerenti l'istruttoria o la successiva gestione della pratica, che possono avvenire per le vie brevi. Nel caso di enti privati tali recapiti possono coincidere con quelli personali delle persone fisiche coinvolte.

Nel primo caso, e cioè nel caso dei dati personali del rappresentante legale delle Società, delle Associazioni o degli Enti, si tratta di dati obbligatori, senza i quali il documento risulterebbe incompleto. Nel secondo caso, e cioè per quanto riguarda i recapiti telefonici e indirizzi mail del soggetto che presenta l'istanza/dichiarazione e di eventuale altra persona referente per la pratica, si tratta di dati facoltativi, in quanto per le comunicazioni potrebbero essere utilizzati i recapiti istituzionali dell'Ente, dell'Associazione o della Società.

3. Modalità di trattamento dei dati

In relazione alla finalità descritta, il trattamento dei dati personali avviene mediante strumenti manuali, informatici e telematici con logiche strettamente correlate alla finalità

sopra evidenziata e, comunque, in modo da garantire la sicurezza e la riservatezza dei dati stessi.

4. Categorie di destinatari dei dati personali

I dati personali potranno essere conosciuti esclusivamente dai dipendenti della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia. Tali dati possono inoltre essere comunicati agli organi preposti ad eventuali indagini o controlli in caso di richieste specifiche da parte dei citati organi.

5. Periodo di conservazione

I dati richiesti sono inseriti nella modulistica predisposta dall'Amministrazione assieme a tutte le altre informazioni necessarie per la trattazione della pratica. Quindi sono soggetti alle norme che disciplinano la conservazione e lo scarto dei documenti d'archivio dell'amministrazione regionale che ne prevedono il mantenimento nell'archivio di deposito per (almeno) 15 anni dalla data di chiusura del fascicolo (vedi DPGR 309/Pres. dd. 4 ottobre 1999, attuativo della LR 11/1999).

6. Diritti dell'Interessato

L'interessato ha il diritto di accesso ai propri dati personali e la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione al loro trattamento nei casi previsti dal Regolamento.

Inoltre l'interessato ha il diritto di proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali.

Responsabile del procedimento:

dott. Antonella Manca
e-mail: antonella.manca@regione.fvg.it
telefono: 040.3773430

Responsabile dell'istruttoria:

dott. Elena Mengotti
e-mail: elena.mengotti@regione.fvg.it
telefono: 040.3773414

Riferimenti per informazioni:

dott. Antonino Gianò
e-mail: antonino.giano@regione.fvg.it
telefono: 040.3773456

dott. Flores Parlati
e-mail: flores.parlati@regione.fvg.it
telefono: 040.3773420